

## La città di Lecce premia il Festival del Cinema Europeo. Grande affluenza per la serata finale

aprile 19, 2015 - News



LECCE – La XVI Edizione del Festival del Cinema Europeo si è conclusa con una sorprendente cerimonia di premiazione che ha visto sfilare sul palco grandi artisti e cineasti.

L'Ulivo d'Oro è stato assegnato al film turco *Song of My Mother* di Erol Mintas, scelto dalla giuria composta da Pappi Corsicato, Francesca Marciano e Bruno Torri per "la limpidezza e l'apparente semplicità con cui si svolge il

racconto. Attraverso il confronto tra un figlio urbanizzato e un'anziana madre che sogna di tornare alla vita del villaggio, il film riesce a comunicare con grande sensibilità i conflitti esistenziali e sociali in un Paese percorso da inarrestabili cambiamenti e contraddizioni".

La sesta edizione del Premio Mario Verdone è stata vinta da *Più Buio di Mezzanotte* di Sebastiano Riso.

Il premio FIRPRESCI è stato assegnato al film svedese *My Skinny Sister* di Sanna Lenken perché è "Un film non pretenzioso, un dramma trattato con delicatezza e con un approccio fresco, sensibile e umano verso personaggi. L'opera vanta due eccellenti performance, emotivamente coinvolgenti che comunicano le qualità uniche di essere sorelle". A *My Skinny Sister* è andato anche il premio speciale del pubblico.

Il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani (SNGCI) ha premiato Ghita Nørby come Miglior Attore Europeo per la sua interpretazione in *Key House Mirror*.

Il Premio Cineuropa è andato a *Correction Class* del regista russo Ivan I. Tvardovsky con la seguente motivazione: "Il film *Correction Class*, diretto dal giovanissimo regista russo Ivan I. Tvardovsky, adotta un linguaggio cinematografico molto appropriato per descrivere questa storia simbolica, con un fantastico uso della macchina da presa da parte del cameraman Fedor Strichev, capace di dare in ogni momento l'impressione che si tratti di un documentario e non di una fiction. Nel film entrano in contatto due generazioni, quella dei teen-agers quella dei docenti adulti della scuola, ambedue incapaci di accettare e includere nel loro orizzonte umano e culturale la diversità. Il film è molto duro, ma riflette un tratto molto tipico della società post-sovietica, in cui si intrecciano il vecchio dogmatismo e il nuovo disorientamento, la violenza generata dall'assenza di valori, elementi molto presenti in tutta la nuova letteratura russa".

La terza edizione del Premio Emidio Greco è stata vinta da Alessandro De Leo e Federico di Corato per il cortometraggio *La Baracca* apprezzato "Per il racconto filmico sensibile, attento, mai superficiale né banale, di un momento complesso come il passaggio nell'adolescenza; per la direzione al tempo stesso sicura e libera dei giovanissimi attori; per l'utilizzo consapevole e armoniosa di mezzi tecnici di ripresa diversi tra loro e di un linguaggio cinematografico evocativo e già in parte maturo. Con l'augurio di poter presto vedere nuovi lavori".

Per la sezione Puglia Show, i premi, consistenti nel Premio Centro Nazionale del Cortometraggio e nel Premio Augustus Color, assegnati dalla giuria composta da Jacopo Chessa, Francesco Farina e Vito Luperto sono andati entrambi ad Andrea Gadaleta Caldarola per il cortometraggio *Destination De Dieu* perché "Affronta un'urgenza di attualità che da anni è in primo piano e tuttora irrisolta con uno sguardo penetrante che inquieta le coscienze".

Una Menzione speciale è stata attribuita invece a *Cala Paura* di Gianluca Marinelli per "l'originalità e la qualità visiva, l'ambizione sperimentale e la forza espressiva in una commedia di dialogo tra l'uomo e la natura".

Il Festival del Cinema Europeo è una festa per la città di Lecce, incrementa il turismo, favorisce il commercio, accende i riflettori internazionali sul territorio da ben sedici anni. Nel corso del tempo, la manifestazione è diventata punto di incontro di culture differenti che si confrontano e contaminano all'interno di un contenitore che di anno in anno si impegna a proporre grandi personaggi del mondo dello spettacolo, motivo per cui, si auspica che continui a crescere ed evolversi.

Appuntamento al prossimo anno col Cinema che anima gli occhi.

Claudia Forcignanò